



CIVIDALE  
DEL FRIULI

# mittelfest disordini

**MARTEDÌ 23**

**LUGLIO 2024**

**ORE 21.30**

**TEATRO RISTORI**

Prima nazionale

**DANZA**

durata: 60 minuti

**coreografia**

Josef Nadj

**con**

Timothé Ballo, Abdel Kader Diop, Aipeur Foundou, Bi Jean Ronsard Irié, Jean-Paul Mehansio, Sombewendin Marius Sawadogo, Boukson Séré - Josef Nadj

**collaboratore artistico**

Ivan Fatjo

luci

Sylvain Blocquaux

**costumi**

Paula Dartigues

**produzione e diffusione**

Bureau Platô Séverine Péan e Mathilde Blatgé

**amministrazione**

Laura Petit

**produzione esecutiva**

Atelier 3+1

**co-produzione**

Montpellier Danse, Le Trident, Scène nationale de Cherbourg, MC 93 Maison de la culture de Seine-Saint-Denis, Bobigny, Charleroi Danse, Le Tropique Atrium, Fort-de-France, Théâtre des Salins, Scène nationale de Martigues, Le Théâtre d'Arles

**con il sostegno del**

Ministère de la Culture -DRAC Ile de France, finanziata dalla Région Île-de-France

e Teatroskop - un programma promosso da Institut Français, Ministero della Cultura e Ministero per l'Europa e gli Affari Esteri

**residenze** Montpellier Danse 2024, residenza creativa presso l'Agora, città internazionale della danza, con il sostegno di Fondation BNP Paribas CND - Centre National de la Danse à Pantin, La Maison des Métallos, Parigi, Charleroi Danse, La Cocoteriaie des arts, Mondoukou, Artus Studio, Budapest, Le Trident, Scène nationale de Cherbourg, MC 93 Maison de la culture de Seine-Saint-Denis, Bobigny

**FULL MOON**

La luna piena, fine e inizio del suo ciclo, si fa struttura ritmica, tempo ballato, e simbolo di rinnovamento e trasformazione. Poi il jazz, il blues e gli spirituals, con la loro componente di danza spesso dimenticata e la loro comune radice africana. Il coreografo ungherese Josef Nadj parte da qui e crea uno spettacolo ammaliante e viscerale che rende implicitamente omaggio a grandi musicisti jazz come Charles Mingus, Cecil Taylor, Anthony Braxton e l'Art Ensemble of Chicago. A tenere insieme la luna e la musica c'è la marionetta: un contrappunto del corpo vivente dei danzatori, una figura che è vitalità disordinata e imbrigliata nella forma, che ricorda come la creazione sia sempre imperfetta e che è necessario accettarne il gioco.

**JOSEF NADJ**

Intendere la danza soprattutto come luogo di incontro: è così che Josef Nadj definisce il suo lavoro. Al di là del suo ruolo di coreografo, l'uomo è infatti un artista senza confini e senza barriere.

Danzatore, ma anche artista visivo e fotografo, la sua visione dell'umanità è poetica e appassionata. Costantemente alla ricerca di nuove forme. Incessantemente desideroso di esplorare l'umanità il più vicino possibile alla verità umana. Nel corso della sua carriera, da *Canard pékinois* (1987) a *Mnémosyne* (2018), Josef Nadj ha perseguito senza sosta una coreografia esigente e appassionata, dove gravità e compassione si alternano, dove profondità e umorismo si alternano. Sia che visiti autori atipici (Beckett, Kafka, Michaux) o che porti la pittura sul palco con sé (nella performance con Miquel Barceló), Josef Nadj fiorisce in completa libertà corporale.

Oscillando tra realtà e fantasia, tradizione e modernità, esplora l'essenziale: il rapporto dell'uomo con se stesso. Perché per Nadj la danza è fondamentalmente un atto umanistico.

Nel corso degli anni, le opere di Josef Nadj sono diventate dei riferimenti nella danza contemporanea. Al di là della sua influenza nazionale (Carte Blanche alla Grande Halle de La Villette di Parigi nel 2014; Artista Associato al Festival di Avignone del 2006 che lo ha ufficialmente designato come "creatore senza frontiere"), il suo lavoro è riconosciuto e celebrato in tutto il mondo. Accolto con entusiasmo in quasi 50 Paesi, più di 400.000 spettatori nei cinque continenti hanno apprezzato le sue opere nelle più importanti sedi internazionali. Traendo ispirazione dalla profondità dei grandi miti dell'umanità, intrecciando con passione discipline artistiche e riferimenti culturali, Josef Nadj elabora un linguaggio universale.

Dal 1995 al 2016, Josef Nadj è stato direttore del Centre Chorégraphique National d'Orléans. Dal 2017 ha fondato la sua nuova compagnia Atelier 3+1 a Parigi.

**Musiche di**

Fritz Hauser, Famoudou Don Moye & Tatsu Aoki, Art Ensemble Of Chicago, Malachi Favors Maghostut & Tatsu Aoki, Peter Vogel, Christian Wolfarth, Lucas Niggli.

[WWW.MITTELFEST.ORG](http://WWW.MITTELFEST.ORG)